

Codice A1814A

D.D. 1 giugno 2017, n. 1624

Autorizzazione idraulica (PI 710 T. Scrivia) per accesso e transito in alveo del T. Scrivia mediante realizzazione di 2 guadi e pista in Comune di Arquata S. nei lavori di "protezione della scarpata che costituisce la sponda sx del T. Scrivia presso Arquata S. in corrispondenza della linea ferroviaria TO - GE - Tratta Arquata/Ge P.P. (Km 25+480), in capo a RFI Dir. Terr. produzione Genova. Richiedente: IVECOS S.p.A.

Il Signor Roi Bernard , presidente del consiglio di Amministrazione della IVECOS S.p.A., con sede legale in Via Brandolini n.107, 31029 Vittorio Veneto (AL), P.Iva 03393150267, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado in elementi prefabbricati in metallo e relativi appoggi laterali in cls, di una pista su greto e di un guado a raso il tutto a servizio dei mezzi utilizzati per i lavori di protezione della scarpata in corrispondenza della linea ferroviaria Torino-Genova-Tratta Arquata/Genova P.P. (Km 125+480) e che costituisce la sponda sinistra del T. Scrivia, in corrispondenza del ponte per la frazione Vocemola di Arquata Scrivia.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing Berti Francesco (ordine di Livorno), e costituiti da relazione descrittiva e di verifica idraulica e n°4 tavole grafiche d'interesse, che individua la modalità di realizzazione di una pista di accesso all'area di cantiere ferroviario, ricorrendo alla discesa in sponda sinistra del torrente e di guadi di superamento della vena principale di scorrimento del corso d'acqua. Per il primo guado si ricorre alla posa di un manufatto metallico (travi in HBB 500 e traversi in HEB 220 e piano di transito in lamiera) di luce 13.5 m e larghezza 3.90 m, su blocchi prefabbricati in cls (2x2 m), ed estensione in sponda destra della luce di deflusso con n. 4 scatolari affiancati (1,00x1,00 m luce netta 0.73 m); per il secondo si prevede il transito a raso con spianamento del fondo alveo. Per la sistemazione della pista di collegamento tra i due attraversamenti non sono previste operazioni di taglio vegetazione ne movimentazione di materiale litoide.

Il richiedente ha provveduto a corrispondere il canone per l'occupazione demaniale per l'anno 2017 , in data 22/5/2017.

A seguito dell'esame dell'istanza, l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. il guado in elementi metallici dovrà essere assicurato alla sponda stabile del torrente in modo da non essere asportato e fluitato dalle portate di morbida del corso d'acqua;
2. non potranno essere eseguiti interventi in difformità da quanto sopra descritto;
3. la realizzazione della pista in alveo dovrà avvenire con sole operazioni di lievi livellamenti e compattamento dello strato ghiaioso, senza creazioni di rilevati.
4. l'accesso alla pista ed i guadi dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura su entrambe le sponde, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo o in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte
5. è vietato il taglio della vegetazione e/o sradicamento delle ceppaie presenti in sponda.
6. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del T. Scrivia.
7. il transito dovrà svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua, provvedendo al continuo presidio delle opere in alveo, al

fine di garantire gli eventuali necessari interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità idraulica e/o dei competenti Enti di protezione civile.

8. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato iniziale naturale del corso d'acqua e dei luoghi e le opere provvisorie dovranno essere prontamente rimosse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli art. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto la L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta IVECOS S.p.A., con sede legale in Via Brandolini n.107, 31029 Vittorio Veneto (AL), a transitare sui tratti identificati nelle planimetrie allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Arch. Mauro Forno